



DCM044-11  
Ed. 01/2015

## T3 ELISA

per analisi di routine

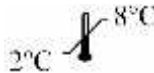
Determinazione immunoenzimatica diretta della triiodotironina (T3) nel siero o plasma umano

IVD



LOT

Vedere etichetta esterna



Σ = 96 test

REF DKO044

### DESTINAZIONE D'USO

Metodo competitivo immunoenzimatico colorimetrico per la determinazione quantitativa della concentrazione di triiodotironina (T3) nel siero o plasma umano.

Il kit T3 ELISA è destinato al solo uso di laboratorio.

### 1. SIGNIFICATO CLINICO

Il triiodotironina (T3), è un ormone prodotto dalla ghiandola tiroide. Un componente importante nella sintesi è lo iodio.

La globulina trasportatrice della Tirossina (TGB) è la proteina carrier principale per l'ormone tiroideo circolante.

Soltanto la frazione libera del T3 è biologicamente attiva, una frazione molto piccola dell'ormone circolante non è legata - 0,3% T3.

Le tironine agiscono sull'organismo aumentando metabolismo basale, intervengono sulla sintesi delle proteine ed aumentano la sensibilità del corpo alle catecolammine (quale adrenalina). Gli ormoni tiroidei sono essenziali allo sviluppo ed al differenziamento delle cellule. Questi ormoni inoltre regolano il metabolismo delle proteine, dei lipidi e dei carboidrati, sono coinvolte nella regolazione dell'uso dei residui energetici da parte delle cellule.

Stimoli fisiologici e patologici influenzano la sintesi dell'ormone tiroideo.

Sia l'eccesso che la mancanza di tirossina possono causare i disordini. L'ipertiroidismo è la sindrome clinica causata da un eccesso di T3, T4 o entrambi. È un disordine comune che interessa circa il 2% delle donne e 0,2% degli uomini. L'ipertiroidismo è causato da una mancanza di tirossina.

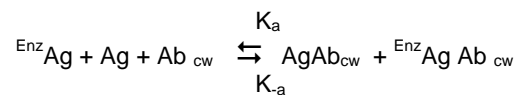
Il rilascio del T3 dalla ghiandola tiroide nel sangue è di ~5-8 µg/giorno. In più, circa 22 mg/giorno di T3 sono prodotti dalla 5-monodeiodazione non tiroidea di T4. Il T3 ha un turnover più veloce del T4 (emivita di T3 ~1, emivita di T4 ~6 giorni) ed ha un'attività biologica maggiore rispetto al T4. La concentrazione nel siero del T3 dipende da molteplici fattori: dalla funzione della ghiandola tiroidea, della TGB.

La misura delle concentrazioni totali del T3 del siero è uno standard e una prova convalidata della funzionalità tiroidea.

### 2. PRINCIPIO DEL METODO

Il T3 (antigene) presente nel campione, compete con il T3 antigenico marcato con perossidasi di rafano (HRP) nei confronti dell'anticorpo anti-T3 adsorbito su micropiastra (fase solida) (il coniugato non deve avere legami misurabili con le proteine del siero specialmente TBG e albumina).

L'interazione è illustrata dall'equazione seguente:



Ab<sub>cw</sub>: anticorpo monospecifico immobilizzato (quantità costante)

Ag: antigene nativo (quantità variabile)

Enz<sup>Ag</sup>: antigene coniugato ad enzima (HRP) (quantità costante)

Ag Ab<sub>cw</sub>: complesso antigene-anticorpo

Enz<sup>Ag</sup> Ab<sub>cw</sub>: complesso antigene-HRP-anticorpo

K<sub>a</sub>: Costante di associazione

K<sub>-a</sub>: costante di dissociazione

K = k<sub>a</sub> / k<sub>-a</sub>: costante di equilibrio

Dopo l'incubazione, la separazione libero-legato si ottiene mediante semplice lavaggio della fase solida.

L'enzima HRP presente nella frazione legata, catalizza la reazione tra il Substrato (H<sub>2</sub>O<sub>2</sub>) ed il TMB Substrate, sviluppando una colorazione blu che vira al giallo dopo aggiunta dello Stop solution (H<sub>2</sub>SO<sub>4</sub>).

L'intensità del colore sviluppato è inversamente proporzionale alla concentrazione di T3 presente nel campione.

La concentrazione di T3 nel campione è calcolata sulla base di una curva di calibrazione.

### 3. REATTIVI, MATERIALI E STRUMENTAZIONE

#### 3.1. Reattivi e materiali forniti nel kit

- Calibrators** (6 flaconi, 1 mL ciascuno)  
CAL0 **REF DCE002/4406-0**  
CAL1 **REF DCE002/4407-0**  
CAL2 **REF DCE002/4408-0**  
CAL3 **REF DCE002/4409-0**  
CAL4 **REF DCE002/4410-0**  
CAL5 **REF DCE002/4411-0**
- Conjugate Buffer** (1 flacone, 12,5 mL)  
Buffer con conservanti e inibitori delle proteine di legame **REF DCE002/4401-0**
- Conjugate** (1 flacone, 1,4 mL)  
T3 coniugato con perossidasi di rafano (HRP) **REF DCE002/4402-0**
- Coated Microplate** (1 micropiastra breakable)  
Anticorpo anti T3 adsorbito su micropiastra **REF DCE002/4403-0**
- TMB Substrate** (1 flacone, 15 mL)  
H<sub>2</sub>O<sub>2</sub>-TMB (0,26 g/L) (*evitare il contatto con la pelle*) **REF DCE004-0**
- Stop Solution** (1 flacone, 15 mL)  
Acido Solforico 0,15 mol/L (*evitare il contatto con la pelle*) **REF DCE005-0**
- 50X Conc. Wash Solution** (1 flacone, 20 mL)  
NaCl 45 g/L, Tween-20 55 g/L **REF DCE006-0**

#### 3.2. Reattivi necessari non forniti nel kit

Acqua distillata.

#### 3.3. Materiale e strumentazione ausiliare

Dispensatori automatici.

Lettore per micropiastre (450 nm, 620-630 nm)

#### Note

Conservare i reattivi a 2-8°C, al riparo dalla luce.  
Aprire la busta del Reattivo 4 (Coated Microplate) solo dopo averla riportata a temperatura ambiente e chiuderla subito dopo il prelievo delle strip da utilizzare; una volta aperta è stabile fino alla data di scadenza del kit.

### 4. AVVERTENZE

- Questo test kit è per uso in vitro, da eseguire da parte di personale esperto. Non per uso interno o esterno su esseri Umani o Animali.
- Usare i previsti dispositivi di protezione individuale mentre si lavora con i reagenti forniti.
- Seguire le Buone Pratiche di Laboratorio (GLP) per la manipolazione di prodotti derivati da sangue.
- Alcuni reagenti contengono piccole quantità di Proclin 300<sup>R</sup> come conservante. Evitare il contatto con la pelle e le mucose.
- Il TMB Substrato contiene un irritante, che può essere dannoso se inalato, ingerito o assorbito attraverso la cute. Per prevenire lesioni, evitare l'inalazione, l'ingestione o il contatto con la cute e con gli occhi.
- La Stop Solution è costituita da una soluzione di acido solforico diluito. L'acido solforico è velenoso

e corrosivo e può essere tossico se ingerito. Per prevenire possibili ustioni chimiche, evitare il contatto con la cute e con gli occhi.

- Evitare l'esposizione del reagente TMB/H<sub>2</sub>O<sub>2</sub> a luce solare diretta, metalli o ossidanti. Non congelare la soluzione.
- Non usare per lo screening dei neonati

### 5. PRECAUZIONI

- Si prega di attenersi rigorosamente alla sequenza dei passaggi indicata in questo protocollo. I risultati presentati qui sono stati ottenuti usando specifici reagenti elencati in queste Istruzioni per l'Uso.
- Tutti i reattivi devono essere conservati a temperatura controllata di 2-8°C nei loro contenitori originali. Eventuali eccezioni sono chiaramente indicate. I reagenti sono stabili fino alla data di scadenza se conservati e trattati seguendo le istruzioni fornite.
- Prima dell'uso lasciare tutti i componenti dei kit e i campioni a temperatura ambiente (22-28°C) e mescolare accuratamente.
- Non scambiare componenti dei kit di lotti diversi. Devono essere osservate le date di scadenza riportate sulle etichette della scatola e di tutte le fiale. Non utilizzare componenti oltre la data di scadenza.
- Qualora si utilizzi strumentazione automatica, è responsabilità dell'utilizzatore assicurarsi che il kit sia stato opportunamente validato.
- Un lavaggio incompleto o non accurato dei pozzetti può causare una scarsa precisione e/o un'elevato background. Per migliorare le prestazioni del kit su strumentazione automatica, si consiglia di aumentare il numero di lavaggi.
- Per la riproducibilità dei risultati, è importante che il tempo di reazione di ogni pozzetto sia lo stesso. Per evitare il time shifting durante la dispensazione degli reagenti, il tempo di dispensazione dei pozzetti non dovrebbe estendersi oltre i 10 minuti. Se si protrae oltre, si raccomanda di seguire lo stesso ordine di dispensazione. Se si utilizza più di una piastra, si raccomanda di ripetere la curva di calibrazione in ogni piastra.
- L'aggiunta del TMB Substrato dà inizio ad una reazione cinetica, la quale termina con l'aggiunta della Stop Solution. L'aggiunta del TMB Substrato e della Stop Solution deve avvenire nella stessa sequenza per evitare tempi di reazione differenti.
- Osservare le linee guida per l'esecuzione del controllo di qualità nei laboratori clinici testando controlli e/o pool di sieri.
- Osservare la massima precisione nella ricostituzione e dispensazione dei reagenti.
- Non usare campioni microbiologicamente contaminati, altamente lipemici o emolizzati.
- I lettori di micropiastre leggono l'assorbanza verticalmente. Non toccare il fondo dei pozzetti.

## 6. PROCEDIMENTO

### 6.1. Preparazione degli Calibratori (C<sub>0</sub>...C<sub>5</sub>)

I Calibratori sono pronti all'uso, sono calibrati con un siero di riferimento per T3 (Human Serum Reference) ed hanno concentrazioni approssimative di:

	C <sub>0</sub>	C <sub>1</sub>	C <sub>2</sub>	C <sub>3</sub>	C <sub>4</sub>	C <sub>5</sub>
ng/dL	0	50	100	250	500	750

**I livelli esatti sono riportati nelle etichette per ogni specifico lotto.**

Una volta aperti sono stabili per 6 mesi a 2÷8°C.

### 6.2. Preparazione del Coniugato Diluito

Diluire il Conjugate 1:11 con il Conjugate buffer (es: diluire 160 µL con 1,6 mL di conjugate buffer).

Stabile per 24 ore a 2÷8°C.

### 6.3. Preparazione della Wash Solution

Prima dell'uso, diluire il contenuto di ogni fiala di "50X Conc. Wash Solution" con acqua distillata fino al volume di 1000 mL. Per preparare volumi minori rispettare il rapporto di diluizione di 1:50. La soluzione di lavaggio diluita è stabile a 2÷8°C per almeno 30 giorni.

### 6.4. Preparazione del campione

La determinazione del T3 si effettua su siero o plasma umano. I campioni possono essere refrigerati at 2÷8°C per 48 ore, altrimenti conservare a -20°C fino a 30 giorni. Evitare cicli di congelamento e scongelamento del campione. Se testato in duplicato sono necessari 0,10 mL di campione.

### 6.5. Procedimento

- **Portare tutti i reagenti a temperatura ambiente (22-28°C) per almeno 30 minuti.** Al termine del dosaggio riporre immediatamente tutti i reagenti a 2-8°C: evitare lunghi periodi a temperatura ambiente.
- Le strisce di pozzetti non utilizzate devono essere rimesse immediatamente nella busta richiudibile contenente il materiale essiccante e conservate a 2-8°C.
- Per evitare potenziali contaminazioni microbiche e/o chimiche non rimettere i reagenti inutilizzati nei flaconi originali.
- Al fine di aumentare l'accuratezza dei risultati del test è necessario operare in doppio, allestendo due pozzetti per ogni punto della curva di calibrazione (C<sub>0</sub>-C<sub>5</sub>), due per ogni Campione ed uno per il Bianco.

Reagente	Calibratore	Campione /Controllo	Bianco
Campione		50 µL	
Calibratori C <sub>0</sub> -C <sub>5</sub>	50 µL		
Coniugato Diluito	100 µL	100 µL	
Incubare 1 h a temperatura ambiente (22÷28°C). Rimuovere il contenuto da ogni pozzetto; lavare i pozzetti per tre volte con 300 µL di wash solution diluita <b>Nota importante:</b> ad ogni step di lavaggio, agitare delicatamente la piastra per 5 secondi e successivamente rimuovere l'eccesso di soluzione di lavaggio sbattendo delicatamente la micropiastra capovolta su fogli di carta assorbente. <b>Lavaggi automatici:</b> se si utilizza strumentazione automatica effettuare almeno 5 lavaggi.			
TMB Substrate	100 µL	100 µL	100 µL
Incubare a temperatura ambiente (22÷28°C) per 15 minuti al riparo dalla luce.			
Stop Solution	100 µL	100 µL	100 µL
Agitare delicatamente la micropiastra. Leggere l'assorbanza (E) a 450 nm contro una lunghezza d'onda di riferimento di 620-630 nm oppure contro il Bianco entro 5 minuti.			

## 7. CONTROLLO QUALITA'

Ogni laboratorio dovrebbe testare controlli con livelli di ipotiroide, eutiroide e ipertiroide per monitorare la performance del kit. Questi controlli devono essere trattati come sconosciuti e i valori determinati in ogni seduta.

I fogli di controllo qualità dovrebbero essere mantenuti per seguire le performance dei reagenti forniti. Dovrebbero inoltre essere utilizzati pertinenti metodi statistici per verificare il trend. Ogni laboratorio dovrebbe scegliere i limiti di accettabilità delle performance del kit. Altri parametri da monitorare includono le intercette 80, 50 e 20% della curva di calibrazione per la riproducibilità inter-assay. Inoltre, l'assorbanza massima dovrebbe rispecchiare i valori delle sedute precedenti. Deviazioni significative dalle performance stabilite possono indicare un inosservato cambio di condizioni sperimentali o degradazione dei reagenti del kit. Usare reagenti freschi per determinare le ragioni delle variazioni.

## 8. RISULTATI

### 8.1. Estinzione Media

Calcolare l'estinzione media (Em) di ciascun punto della curva di calibrazione (C<sub>0</sub>-C<sub>5</sub>) e di ogni campione.

### 8.2. Curva di calibrazione

Tracciare sul grafico delle assorbanze i valori calcolati delle estinzioni medie (Em) di ciascun Calibratore (C<sub>0</sub>-C<sub>5</sub>) in funzione delle concentrazioni. Tracciare la miglior curva passante per i punti di calibrazione (es: Four Parameter Logistic).

### 8.3. Calcolo dei risultati

Interpolare, dal grafico, i valori di assorbanza relativi a ciascun campione e leggerne la corrispondente concentrazione in ng/dL.

Il fattore di conversione per l'unità di misura talvolta riportata in altri sistemi è:

100 ng/dL = 1 ng/mL

## 9. VALORI DI RIFERIMENTO

Uno studio di popolazione adulta eutiroide è stato utilizzato per determinare i valori attesi per il kit T3 ELISA.

	Media (ng/dL)	SD	Range (ng/dL)
<b>Valori</b>	118,5	33,4	52-185

È importante tenere presente che la determinazione di un range di valori attesi in un dato metodo per una popolazione "normale" è dipendente da molteplici fattori, quali la specificità e sensibilità del metodo in uso, e la popolazione in esame. Perciò ogni laboratorio dovrebbe considerare i range indicati dal Fabbricante come un'indicazione generale e produrre range di valori attesi propri basati sulla popolazione indigena dove il laboratorio risiede.

## 10. PARAMETRI CARATTERISTICI

### 10.1. Precisione

#### 10.1.1. Intra-Assay

La variabilità all'interno dello stesso kit è stata determinata replicando (20x) la misura di tre differenti sieri di controllo. La variabilità intra-assay è 10,7%.

#### 10.1.2. Inter-Assay

La variabilità tra kit differenti è stata determinata replicando (10x) la misura di tre differenti sieri di controllo con kit appartenenti a lotti diversi. La variabilità inter-assay è 9,1%.

### 10.2. Accuratezza

La prova di recupero condotta su campioni arricchiti con 50 – 100 – 200 – 400 ng/dL di T3, ha dato un valore medio (±SD) di 97,5% ± 4%.

### 10.3. Sensibilità

La concentrazione minima di T3 misurabile che può essere distinta dal Calibratore 0 è 5 ng/dL con un limite di confidenza del 95%.

### 10.4. Specificità

La cross-reattività dell'anti-triiodotironina verso determinate sostanze è stata determinata aggiungendo le soluzioni interferenti a una matrice di

siero a varie concentrazioni. La cross-reattività è stata calcolata analizzando il rapporto tra la concentrazione di sostanze interferenti e la concentrazione di Triiodotironina necessaria per spiazzare la stessa quantità di coniugato.

Sostanze	Cross-reattività	Conc.
I-Triiodo-thyronine	1,0000	-
I-Thyroxine	0,01	10 µg/dL
d-Thyroxine	0,0025	10 µg/dL
d-Triiodo-thyronine	0,015	100 µg/dL
Monoiodo-Tyrosine	N/D	100 µg/mL
Diiiodo-Tyrosine	N/D	100 µg/mL
Triiodothyroacetic Acid	N/D	100 µg/mL
Tetraiodothyroacetic Acid	N/D	100 µg/mL

### 10.5. Correlazione con il dosaggio RIA

Il kit Diametra T3 ELISA è stato comparato con un kit disponibile in commercio. Sono stati testati 140 campioni di siero. La curva di regressione è:

$$(T3 \text{ Diametra}) = 0,990 \cdot (T3 \text{ RIA}) + 0,6025$$

$$r^2 = 0,982$$

## 11. DISPOSIZIONI PER LO SMALTIMENTO

I reagenti devono essere smaltiti in accordo con le leggi locali.

## BIBLIOGRAFIA

- Gharib H., et al J. clinical endocrinal.; 33, 509 (1971)
- Chopra I.J., et al J. Lab Clinical Med., 80 729 (1971)
- Young D.S., et al Clinical Chemistry, 21 3660 (1975)
- Sterling L, Diagnosis and Treatment of Thyroid Disease, Cleveland CRC Press, p.9-51 (1975)

Ed. 01/2015

DCM044-11

**DiaMetra S.r.l. Headquater:** Via Calabria 15  
20090 SEGRATE (MI) Italy

Tel. +39-02-2139184

Fax +39-02-2133354

**Manufactory:** Via Pozzuolo 14,  
06038 SPELLO (PG) Italy

Tel. +39-0742-24851

Fax +39-0742-316197

E-mail: [info@diametra.com](mailto:info@diametra.com)



DCM044-11  
Ed. 01/2015

## T3 ELISA

for routine analysis

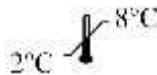
Direct immunoenzymatic determination of Triiodothyronine (T3) in human serum or plasma.

IVD



LOT

See external label



Σ = 96 tests

REF DKO044

### INTENDED USE

Immunoenzymatic colorimetric method for quantitative determination of Triiodothyronine (T3) concentration in human serum and plasma. T3 ELISA kit is intended for laboratory use only.

### 1. CLINICAL SIGNIFICANCE

The triiodothyronine (T3), is a tyrosine-based hormones produced by the thyroid gland. An important component in the synthesis is iodine.

Thyroxine-binding globulin (TGB) is the major carrier protein for circulating thyroid hormone. Only the free fraction of T<sub>3</sub> is biologically active, a very small fraction of the circulating hormone is unbound - T3 0.3%.

The thyronines act on the body to increase the basal metabolic rate, affect protein synthesis and increase the body's sensitivity to catecholamines (such as adrenaline) by permissiveness. The thyroid hormones are essential to proper development and differentiation of all cells of the human body. These hormones also regulate protein, fat, and carbohydrate metabolism, affecting how human cells use energetic compounds. Numerous physiological and pathological stimuli influence thyroid hormone synthesis.

Both excess and deficiency of thyroxine can cause disorders. Thyrotoxicosis or hyperthyroidism is the clinical syndrome caused by an excess of circulating free thyroxine, free triiodothyronine, or both. It is a common disorder that affects approximately 2% of women and 0.2% of men. Hyperthyroidism is the case where there is a deficiency of thyroxine.

Release of T3 from the thyroid gland into the blood is ~5-8 micrograms/day. In addition, approximately 22 mg/day of T3 is produced by nonthyroidal 5-monodeiodination of T4. T3 has a much faster turnover than T4 (T ~1 day, compared to ~6 days for T4) and has greater biological potency than T4.

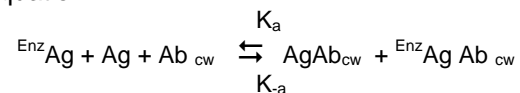
Several drugs are known to affect the binding of Triiodothyronine to the thyroid hormone carrier proteins or its metabolism to T3 and complicate the interpretation of T3 results. Circulating autoantibodies to T3 and hormone-binding inhibitors may interfere.

Measurement of total serum T3 concentrations is a standard and well-validated test of thyroid gland function.

### 2. PRINCIPLE

The T3 (antigen) in the sample competes with the antigenic T3 conjugated with horseradish peroxidase (HRP) for binding to the limited number of antibodies anti T3 coated on the microplate (solid phase) (the enzyme conjugate should have no measurable binding to serum proteins especially TBG and albumin).

The interaction is illustrated by the following equation:



Ab<sub>cw</sub>: monospecific immobilised antibody (constant quantity)

Ag: native antigen (variable quantity)

<sup>Enz</sup>Ag: antigen conjugated to enzyme HRP (constant quantity)

Ag Ab<sub>cw</sub>: antigen-antibody complex

<sup>Enz</sup>Ag Ab<sub>cw</sub>: antigen-HRP-antibody complex

K<sub>a</sub>: rate constant of association

K<sub>-a</sub>: rate constant of disassociation

K = k<sub>a</sub> / k<sub>-a</sub>: equilibrium constant

After incubation, the bound/free separation is performed by a simple solid-phase washing.

Then, the enzyme HRP in the bound-fraction reacts with the Substrate (H<sub>2</sub>O<sub>2</sub>) and the TMB Substrate and develops a blu color that changes into yellow when the Stop Solution (H<sub>2</sub>SO<sub>4</sub>) is added.

The colour intensity is inversely proportional to the T3 concentration of in the sample.

T3 concentration in the sample is calculated through a calibration curve.

### 3. REAGENTS, MATERIALS AND INSTRUMENTATION

#### 3.1. Reagents and materials supplied in the kit

- Calibrators** (6 vials, 1 mL each)  
CAL0 REF DCE002/4406-0  
CAL1 REF DCE002/4407-0  
CAL2 REF DCE002/4408-0  
CAL3 REF DCE002/4409-0  
CAL4 REF DCE002/4410-0  
CAL5 REF DCE002/4411-0
- Conjugate Buffer** (1 vial, 12.5 mL)  
Buffer with preservative and binding proteins inhibitors REF DCE002/4401-0
- Conjugate** (1 vial, 1.4 mL)  
T3 conjugated with horseradish peroxidase (HRP) REF DCE002/4402-0
- Coated Microplate** (1 breakable microplate)  
Anti T3 antibody adsorbed on microplate REF DCE002/4403-0
- TMB Substrate** (1 vial) 15 mL  
H<sub>2</sub>O<sub>2</sub>-TMB (0.26 g/L) (avoid any skin contact) REF DCE004-0
- Stop Solution** (1 vial, 15 mL)  
Sulphuric acid 0.15 mol/L (avoid any skin contact) REF DCE005-0
- 50X Conc. Wash Solution** (1 vial, 20mL)  
NaCl 45 g/L, Tween-20 55 g/L REF DCE006-0

#### 3.2. Reagents necessary not supplied

Distilled water.

#### 3.3. Auxiliary materials and instrumentation

Automatic dispenser.

Microplates reader (450 nm, 620-630 nm)

#### Note

Store the reagents at 20±8°C in the dark.  
Open the bag of reagent 5 (Coated Microplate) only when it is at room temperature and close it immediately after use; once opened, the microplate is stable until the expiry date of kit.

#### 4. WARNINGS

- This kit is intended for in vitro use by professional persons only. Not for internal or external use in Humans or Animals.
- Use appropriate personal protective equipment while working with the reagents provided.
- Follow Good Laboratory Practice (GLP) for handling blood products.
- Some reagents contain small amounts of Proclin 300<sup>R</sup> as preservative. Avoid the contact with skin or mucosa.
- The TMB Substrate contains an irritant, which may be harmful if inhaled, ingested or absorbed through the skin. To prevent injury, avoid inhalation, ingestion or contact with skin and eyes.
- The Stop Solution consists of a diluted sulphuric acid solution. Sulphuric acid is poisonous and corrosive and can be toxic if ingested. To prevent chemical burns, avoid contact with skin and eyes.

- Avoid the exposure of reagent TMB/H<sub>2</sub>O<sub>2</sub> to directed sunlight, metals or oxidants. Do not freeze the solution.
- Not intended for newborn screening

#### 5. PRECAUTIONS

- Please adhere strictly to the sequence of pipetting steps provided in this protocol. The performance data represented here were obtained using specific reagents listed in this Instruction For Use.
- All reagents should be stored refrigerated at 2-8°C in their original container. Any exceptions are clearly indicated. The reagents are stable until the expiry date when stored and handled as indicated.
- Allow all kit components and specimens to reach room temperature (22-28°C) and mix well prior to use.
- Do not interchange kit components from different lots. The expiry date printed on box and vials labels must be observed. Do not use any kit component beyond their expiry date.
- If you use automated equipment, the user has the responsibility to make sure that the kit has been appropriately tested.
- The incomplete or inaccurate liquid removal from the wells could influence the assay precision and/or increase the background. To improve the performance of the kit on automatic systems, it is recommended to increase the number of washes.
- It is important that the time of reaction in each well is held constant for reproducible results. Pipetting of samples should not extend beyond ten minutes to avoid assay drift. If more than 10 minutes are needed, follow the same order of dispensation. If more than one plate is used, it is recommended to repeat the dose response curve in each plate
- Addition of the TMB Substrate solution initiates a kinetic reaction, which is terminated by the addition of the Stop Solution. Therefore, the TMB Substrate and the Stop Solution should be added in the same sequence to eliminate any time deviation during the reaction.
- Observe the guidelines for performing quality control in medical laboratories by assaying controls and/or pooled sera.
- Maximum precision is required for reconstitution and dispensation of the reagents.
- Samples microbiologically contaminated, highly lipemic or haemolysed should not be used in the assay.
- Plate readers measure vertically. Do not touch the bottom of the wells.

#### 6. PROCEDURE

##### 6.1. Preparation of the Calibrators (C<sub>0</sub>...C<sub>5</sub>)

The Calibrators are ready to use, are calibrated against Human Serum Reference for triiodothyronine and have approximate concentrations of:

	C <sub>0</sub>	C <sub>1</sub>	C <sub>2</sub>	C <sub>3</sub>	C <sub>4</sub>	C <sub>5</sub>
ng/dL	0	50	100	250	500	750

Exact levels are given on the labels on a lot specific basis. Once opened, the Calibrators are stable 6 months at 2-8°C.

### 6.2. Preparation of Diluted Conjugate

Dilute the T3 conjugate 1:11 with Total T3 Conjugate Buffer (i.e. dilute 160 µL of conjugate with 1.6 mL of conjugate buffer).

Stable 24 h at 2-8°C.

### 6.3. Preparation of Wash Solution

Dilute the contents of each vial of the "50X Conc. Wash Solution" with distilled water to a final volume of 1000 mL prior to use. For smaller volumes respect the 1:50 dilution ratio. The diluted wash solution is stable for 30 days at 2-8°C.

### 6.4. Preparation of the Sample

The determination of T3 should be performed in human serum or plasma.

Specimens may be refrigerated at 2-8°C (for a maximum period of 48 hours). If the specimens cannot be assayed within 48 hours, the samples may be stored at temperatures of -20°C for up to 30 days. Avoid repetitive freezing and thawing of samples. When assayed in duplicate, 0,10 mL of the specimen are required.

### 6.5. Procedure

- **Allow all reagents to reach room temperature (22-28°C) for at least 30 minutes.** At the end of the assay, store immediately the reagents at 2-8°C: avoid long exposure to room temperature.
- Unused coated microwell strips should be released securely in the foil pouch containing desiccant and stored at 2-8°C.
- To avoid potential microbial and/or chemical contamination, unused reagents should never be transferred into the original vials.
- As it is necessary to perform the determination in duplicate in order to improve accuracy of the test results, prepare two wells for each point of the calibration curve (C<sub>0</sub>-C<sub>5</sub>), two for each sample, one for Blank.

Reagent	Calibrator	Sample/ Control	Blank
Sample		50 µL	
Calibrator C <sub>0</sub> -C <sub>5</sub>	50 µL		
Diluted Conjugate	100 µL	100 µL	
Incubate 1h at room temperature (22-28°C). Remove the content from each well, wash the wells 3 times with 300 µL of diluted Wash Solution. <b>Important note:</b> during each washing step, gently shake the plate for 5 seconds and remove excess solution by tapping the inverted plate on an absorbent paper towel. <b>Automatic washer:</b> if you use automated equipment, wash the wells at least 5 times.			
TMB Substrate	100 µL	100 µL	100 µL

Incubate 15 minutes in the dark at room temperature (22-28°C).			
Stop Solution	100 µL	100 µL	100 µL
Shake the microplate gently. Read the absorbance (E) at 450 nm against a reference wavelength of 620-630 nm or against Blank within 5 minutes.			

## 7. QUALITY CONTROL

Each laboratory should assay controls at levels in the hypothyroid, euthyroid and hyperthyroid range for monitoring assay performance. These controls should be treated as unknowns and values determined in every test procedure performed. Quality control charts should be maintained to follow the performance of the supplied reagents. Pertinent statistical methods should be employed to ascertain trends. The individual laboratory should set acceptable assay performance limits. Other parameters that should be monitored include the 80, 50 and 20% intercepts of the Calibration curve for run-to-run reproducibility. In addition, maximum absorbance should be consistent with past experience. Significant deviation from established performance can indicate unnoticed change in experimental conditions or degradation of kit reagents. Fresh reagents should be used to determine the reason for the variations.

## 8. RESULTS

### 8.1. Mean Absorbance

Calculate the mean of the absorbance (Em) for each point of the Calibration curve (C<sub>0</sub>-C<sub>5</sub>) and of each sample.

### 8.2. Calibration curve

Plot the mean value of absorbance (Em) of the Calibrators (C<sub>0</sub>-C<sub>5</sub>) against concentration. Draw the best-fit curve through the plotted points. (es: Four Parameter Logistic).

### 8.3. Calculation of Results

Interpolate the values of the samples on the Calibration curve to obtain the corresponding values of the concentrations expressed in ng/dL.

The conversion factor for the unit, sometimes reported in other systems is:

$$100 \text{ ng/dL} = 1 \text{ ng/mL}$$

## 9. REFERENCE VALUES

A study of euthyroid adult population was undertaken to determine expected values for the T3 ELISA kit.

	Mean (ng/dL)	SD	Range (ng/dL)
Value	118,5	33,4	52-185

Please pay attention to the fact that the determination of a range of expected values for a "normal" population in a given method is dependent on many factors, such as specificity and sensitivity of the method used and type of population under investigation. Therefore each laboratory should consider the range given by the Manufacturer as a general indication and produce their own range of expected values based on the indigenous population where the laboratory works.

## 10. PERFORMANCE AND CHARACTERISTICS

### 10.1. Precision

#### 10.1.1. Intra Assay Variation

Within run variation was determined by replicate determination (20x) of two different control sera in one assay. The within assay variability is 10.7%.

#### 10.1.2. Inter Assay Variation

Between run variations was determined by replicate measurements of three different control sera in different lots of kit. The between assay variability is 9.1%.

### 10.2. Accuracy

The recovery of 50 – 100 – 200 – 400 ng/dL of T3 added to sample gave an average value ( $\pm$ SD) of 97.5%  $\pm$  4% with reference to the original concentrations.

### 10.3. Sensitivity

The lowest detectable concentration of T3 that can be distinguished from the Calibrator 0 is 5 ng/dL at the 95 % confidence limit.

### 10.4. Specificity

The cross-reactivity of the triiodothyronine antibody to selected substances was evaluated by adding the interfering substance to a serum matrix at various concentrations. The cross-reactivity was calculated by deriving a ratio between doses of interfering substance to dose of Triiodothyronine needed to displace the same amount of tracer.

Substance	Cross Reactivity	Conc.
l-Triiodo-thyronine	1.0000	-
l-Thyroxine	0.01	10 $\mu$ g/dL
d-Thyroxine	0.0025	10 $\mu$ g/dL
d-Triiodo-thyronine	0.015	100 $\mu$ g/dL
Monoiodo-Tyrosine	N/D	100 $\mu$ g/mL
Diiodo-Tyrosine	N/D	100 $\mu$ g/mL
Triiodothyroacetic Acid	N/D	100 $\mu$ g/mL
Tetraiodothyroacetic Acid	N/D	100 $\mu$ g/mL

## 10.5. Correlation with RIA

Diametra T3 ELISA was compared to another commercially available T3 assay. 140 serum samples were analysed according in both test systems.

The linear regression curve was calculated:

$$(T3 \text{ Diametra}) = 0.990 \cdot (T3 \text{ RIA}) + 0.6025$$

$$r^2 = 0.982$$

## 11. WASTE MANAGEMENT

Reagents must be disposed off in accordance with local regulations.

## BIBLIOGRAPHY

- Gharib H., et al J. clinical endocrinal.; 33, 509 (1971)
- Chopra I.J., et al J. Lab Clinical Med., 80 729 (1971)
- Young D.S., et al Clinical Chemistry, 21 3660 (1975)
- Sterling L, Diagnosis and Treatment of Thyroid Disease, Cleveland CRC Press, p.9-51 (1975)

Ed. 01/2015

DCM044-11

**DiaMetra S.r.l. Headquarter:** Via Calabria 15

20090 SEGRATE (MI) Italy

Tel. +39-02-2139184

Fax +39-02-2133354

**Manufactory:** Via Pozzuolo 14,

06038 SPELLO (PG) Italy

Tel. +39-0742-24851

Fax +39-0742-316197

E-mail: [info@diametra.com](mailto:info@diametra.com)





DCM044-11  
Ed. 01/2015

## T3 ELISA

para análisis de rutina

Determinación inmunoenzimática directa de triyodotironina (T3) en suero o plasma humano

IVD



LOT

Ver etiqueta externa



Σ = 96 ensayos

REF DKO044

### USO PREVISTO

Método competitivo inmunoenzimático colorimétrico para la determinación cuantitativa de la concentración de triyodotironina (T3) en suero o plasma humano.

El kit T3 ELISA está destinado al uso en laboratorio exclusivamente.

### 1. SIGNIFICADO CLÍNICO

La triyodotironina (T3) es una hormona producida por la glándula tiroides. El yodo es un componente importante en la síntesis.

La globulina que transporta la tiroxina (TGB) es la principal proteína transportadora de la hormona tiroidea circulante.

Solo la fracción libre de T3 es biológicamente activa; una fracción muy pequeña de la hormona circulante no está unida, el 0,3% de T3.

Las tirocinas actúan en el organismo aumentando el metabolismo basal, intervienen en la síntesis de proteínas y aumentan la sensibilidad del cuerpo a las catecolaminas (como la adrenalina). Las hormonas tiroideas son esenciales para el desarrollo y la diferenciación de las células. Estas hormonas también regulan el metabolismo de las proteínas, de los lípidos y de los hidratos de carbono, y están involucradas en la regulación del uso de los residuos energéticos por parte de las células.

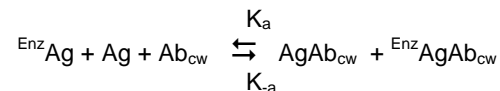
Los estímulos fisiológicos y patológicos influyen en la síntesis de la hormona tiroidea.

Tanto el exceso como la falta de tiroxina pueden causar desórdenes. El hipertiroidismo es el síndrome clínico causado por un exceso de T3, T4 o ambas. Es un desorden común que afecta aproximadamente al 2% de las mujeres y al 0,2% de los hombres. El hipertiroidismo está causado por una falta de tiroxina. La liberación de T3 por la glándula tiroides en la sangre es de ~5-8 µg/día. Además, aproximadamente 22 mg/día de T3 son producidos por la 5-monodeionización no tiroidea de T4. La T3 tiene una rotación más rápida que la T4 (vida media de T3 ~1, vida media de T4 ~6 días) y tiene una actividad biológica mayor con respecto a la T4. La concentración en suero de la T3 depende de múltiples factores: de la función de la glándula tiroides, de la TGB.

La medición de las concentraciones totales de T3 en suero es un estándar y una prueba validada de la función tiroidea.

### 2. PRINCIPIO DEL MÉTODO

La triyodotironina (T3, antígeno) presente en la muestra compite con la T3 antigénica marcada con peroxidasa de rabano (HRP) frente al anticuerpo anti-T3 absorbido en la microplaca (fase sólida) (el conjugado no debe tener enlaces medibles con las proteínas del suero, especialmente TBG y albúmina). La interacción se ilustra mediante la siguiente ecuación:



Ab<sub>cw</sub>: anticuerpo monoespecífico inmovilizado (cantidad constante)

Ag: antígeno nativo (cantidad variable)

EnzAg: antígeno conjugado con enzima HRP (cantidad constante)

Ag Ab<sub>cw</sub>: complejo antígeno-anticuerpo

EnzAgAb<sub>cw</sub>: complejo antígeno-HRP-anticuerpo

K<sub>a</sub>: constante de asociación

K<sub>-a</sub>: constante de disociación

K = k<sub>a</sub> / k<sub>-a</sub>: constante de equilibrio

Después de la incubación, la separación de las fracciones libre y unida se obtiene mediante un simple lavado de la fase sólida.

Por último, al reaccionar con el sustrato (H<sub>2</sub>O<sub>2</sub>) y el Substrato TMB, la enzima HRP presente en la fracción unida desarrolla una coloración azul que se torna amarilla tras añadir la solución de interrupción (H<sub>2</sub>SO<sub>4</sub>). La intensidad del color desarrollado es inversamente proporcional a la concentración de T3 presente en la muestra.

La concentración de T3 en la muestra se calcula según una curva de calibración.

### 3. REACTIVOS, MATERIALES E INSTRUMENTACIÓN

#### 3.1. Reactivos y materiales suministrados en el kit

1. Calibradores (6 frascos, 1 mL cada uno)

CAL0	REF	DCE002/4406-0
CAL1	REF	DCE002/4407-0
CAL2	REF	DCE002/4408-0
CAL3	REF	DCE002/4409-0
CAL4	REF	DCE002/4410-0
CAL5	REF	DCE002/4411-0

2. Tampón de conjugado (1 frasco, 12,5 mL)

Tampón con conservantes e inhibidores de las proteínas de unión **REF** DCE002/4401-0

3. Conjugado (1 frasco, 1,4 mL)

T3 conjugado con peroxidasa de rabano (HRP) **REF** DCE002/4402-0

4. Microplaca recubierta (1 microplaca rompible)

Anticuerpo anti T3 absorbido en la microplaca **REF** DCE002/4403-0

5. Substrato TMB (1 frasco, 15 mL)

H<sub>2</sub>O<sub>2</sub>-TMB (0,26 g/L) (*evitar el contacto con la piel*) **REF** DCE004-0

6. Solución de parada (1 frasco, 15 mL)

Ácido sulfúrico 0,15 mol/L (*evitar el contacto con la piel*) **REF** DCE005-0

7. Solución de lavado conc. 50X (1 frasco, 20 mL)

NaCl 45 g/L, Tween-20 55 g/L **REF** DCE006-0

#### 3.2. Reactivos necesarios no suministrados en el kit

Agua destilada.

#### 3.3. Material e instrumentación auxiliares

Dispensadores automáticos.

Lector de microplacas (450 nm, 620-630 nm)

#### Nota

*Conservar los reactivos a 2±8°C, protegidos de la luz.*

*Abrir la bolsa del reactivo 4 (microplaca recubierta) solo cuando se encuentre a temperatura ambiente y cerrarla inmediatamente después de extraer las tiras que se vayan a utilizar; una vez abierta, permanece estable hasta la fecha de caducidad del kit.*

#### 4. ADVERTENCIAS

- Este kit de ensayo está previsto para usarse in vitro y por personal experto. No es para uso interno o externo en humanos o animales.
- Usar los equipos de protección individual previstos al trabajar con los reactivos suministrados.
- Siga las Buenas Prácticas de Laboratorio (GLP) en el manejo de las muestras sanguíneas y sus derivados.
- Algunos reactivos contienen pequeñas cantidades de Proclin 300<sup>R</sup> como conservante. Evite el contacto con la piel y las mucosas.
- El cromógeno TMB contiene un irritante que puede ser dañino si se inhala, se ingiere o se absorbe a través de la piel. Para prevenir lesiones, evitar la inhalación, la ingestión o el contacto con la piel y con los ojos.

- La solución de parada está formada por una solución de ácido sulfúrico diluido. El ácido sulfúrico es venenoso y corrosivo, y puede ser tóxico si se ingiere. Para prevenir posibles quemaduras químicas, evitar el contacto con la piel y con los ojos.
- Evite la exposición de los reactivos TMB/H<sub>2</sub>O<sub>2</sub> a la luz solar directa, metales u oxidantes. No congelar la solución.
- No usar para la detección en neonatos

#### 5. PRECAUCIONES

- Respetar rigurosamente la secuencia de los pasos indicados en este protocolo. Los resultados aquí presentados se han obtenido utilizando los reactivos específicos que figuran en estas instrucciones de uso.
- Todos los reactivos deben conservarse a una temperatura controlada de 2-8°C en sus recipientes originales. Todas las excepciones están claramente marcadas. Los reactivos son estables hasta la fecha de caducidad cuando se almacenan y manipulan de acuerdo con las instrucciones proporcionadas.
- Antes del uso, esperar hasta que todos los componentes del kit y las muestras se encuentren a temperatura ambiente (22-28°C) y mezclar cuidadosamente.
- No mezclar componentes de kits de lotes distintos. Se debe observar la fecha de caducidad indicada en la etiqueta de la caja y de todas las ampollas. No usar componentes después de la fecha de caducidad.
- Si utiliza un equipo automático, es responsabilidad del usuario asegurar que el equipo ha sido debidamente validado.
- Un lavado incompleto o impreciso y la aspiración insuficiente del líquido de los pocillos ELISA pueden causar una precisión pobre y/o un elevado fondo. Para mejorar el rendimiento del kit en los sistemas automatizados, se recomienda aumentar el número de lavados.
- Para la reproducibilidad de los resultados, es importante que el tiempo de reacción sea igual para cada pocillo. El tiempo de dispensación de los pocillos no debe superar los 10 minutos; si se prolongara más allá de los 10 minutos, respétese el orden de dispensación. Si utiliza más de una placa, se recomienda repetir la curva de calibración en cada plato.
- Al añadir el sustrato TMB inicia una reacción cinética que termina al agregar la solución de parada. Tanto el sustrato como la solución de parada deben agregarse en la misma secuencia para evitar diferentes tiempos de reacción.
- Observar las directrices para la ejecución del control de calidad en los laboratorios clínicos al comprobar controles y/o pool de sueros.
- Observar la máxima precisión en la reconstitución y dispensación de los reactivos.
- No use muestras con contaminación microbiana, altamente lipémicas o hemolizadas.
- Los lectores de microplacas leen las DO verticalmente, por tanto no debe tocarse el fondo de los pocillos.

## 6. PROCEDIMIENTO

### 6.1. Preparación de los Calibradores (C<sub>0</sub>...C<sub>5</sub>)

Los Calibradores son listo para usar, son calibrados frente al "Human Serum Reference" (referencias de suero humano) de triyodotironina, y tienen las siguientes concentraciones aproximadas:

	C <sub>0</sub>	C <sub>1</sub>	C <sub>2</sub>	C <sub>3</sub>	C <sub>4</sub>	C <sub>5</sub>
ng/dL	0	50	100	250	500	750

**Los niveles exactos se indican en las etiquetas para cada lote específico.** Una vez abiertos, los Calibradores permanecen estables 6 meses conservados a 2-8°C.

### 6.2. Preparación del conjugado diluido

Diluir el conjugado 1:11 con el tampón de conjugado. (p. ej.: diluir 160 µL en 1,6 mL de tampón de conjugado). Estable durante 24 horas a 2-8 °C.

### 6.3. Preparación de la solución de lavado

Antes del uso, diluir el contenido de cada ampolla de "Solución de lavado conc. 50X" con agua destilada hasta un volumen de 1000 mL. Para preparar volúmenes menores, respetar la relación de dilución de 1:50. La solución de lavado diluida se mantiene estable a 2-8°C durante al menos 30 días.

### 6.4. Preparación de la muestra

La determinación de T3 se realiza en suero o plasma humano.

Las muestras pueden conservarse refrigeradas a 2-8°C durante 48 horas. Conservar a -20°C hasta 30 días. Se recomienda no congelar y descongelar repetidamente las muestras. Si el ensayo se realiza por duplicado, se requieren 0,10 mL de la muestra.

### 6.5. Procedimiento

- **Esperar hasta que todos los reactivos se encuentren a temperatura ambiente (22-28°C) durante al menos 30 minutos.** Al final del ensayo inmediatamente poner todos los reactivos a 2-8°C para evitar largos periodos a temperatura ambiente.
- Las tiras de pocillos no utilizados se deben guardar de inmediato en la bolsa desechable que contiene desecantes y almacenarse a 2-8°C.
- Para evitar la contaminación microbiana y/o química no regrese porciones de reactivos no usados en los viales originales.
- Para aumentar la precisión de los resultados de la prueba es necesario trabajar en duplicado: preparar dos pocillos para cada punto de la curva de calibración (C<sub>0</sub>-C<sub>5</sub>), dos para cada muestra, uno para el blanco.

Reactivo	Calibrador	Muestra/Control	Blanco
Muestra		50 µL	
Calibrador C <sub>0</sub> -C <sub>5</sub>	50 µL		
Conjugado diluido	100 µL	100 µL	
<p>Incubar 1 hora a temperatura ambiente (22±28°C). Retirar el contenido de cada pocillo y lavar los pocillos 3 veces con 300 µL de solución de lavado diluida</p> <p><b>Nota importante:</b> agite suavemente la placa durante 5 segundos en cada paso del lavado. Después del último lavado asegúrese haber eliminado completamente la solución de lavado de los pozos, invierta la placa y golpéela repetidas veces contra una servilleta de papel absorbente.</p> <p><b>Lavados automático:</b> si está utilizando una lavadora automática, lavar los pocillos al menos 5 veces.</p>			
Substrato TMB	100 µL	100 µL	100 µL
<p>Incubar 15 minutos a temperatura ambiente (22±28°C), protegida de la luz.</p>			
Solución de parada	100 µL	100 µL	100 µL
<p>Agitar suavemente la placa. Leer la absorbancia (E) a 450 nm frente una segunda lectura de referencia a 620-630 nm o frente al blanco entre 5 minutos.</p>			

## 7. CONTROL DE CALIDAD

Cada laboratorio deberá comprobar controles con niveles de hipotiroidismo, eutiroidismo e hipertiroidismo para supervisar el rendimiento del kit. Estos controles deben tratarse como desconocidos y sus valores deben determinarse en cada procedimiento de ensayo realizado.

Se deben mantener los gráficos de control de calidad para seguir el rendimiento de los reactivos suministrados. Se deben emplear métodos estadísticos pertinentes para determinar las tendencias. Cada laboratorio debe establecer los límites de aceptabilidad del rendimiento del kit. Entre otros parámetros que se deben controlar, se incluyen las intersecciones de 80, 50 y 20% de la curva de calibración para la reproducibilidad interensayo. Además, la absorbancia máxima debe respetar los valores de las sesiones anteriores. Desviaciones significativas del rendimiento establecido pueden indicar un cambio inadvertido en las condiciones experimentales o la degradación de los reactivos del kit. Se deben usar reactivos frescos para determinar la causa de las variaciones.

## 8. RESULTADOS

### 8.1. Absorbancia media

Calcular la absorbancia media (Em) de cada punto de la curva de calibración (C<sub>0</sub>-C<sub>5</sub>) y de cada muestra.

### 8.2. Curva de calibración

Trazar en el gráfico de las absorbancias los valores calculados de las absorbancias medias (Em) de cada Calibrador (C<sub>0</sub>-C<sub>5</sub>) en función de las concentraciones. Trazar la curva de ajuste óptimo para los puntos Calibrador (p. ej.: Logística de cuatro parámetros).

### 8.3. Cálculo de los resultados

Interpolar del gráfico los valores de absorbancia relativos a cada muestra y leer la concentración correspondiente en ng/dL.

El factor de conversión para la unidad de medida, a veces indicada en otros sistemas, es:

100 ng/dL = 1 ng/mL

## 9. VALORES DE REFERENCIA

Se ha utilizado un estudio de población adulta eutiroidea para determinar los valores esperados para el kit T3 ELISA.

	Media (ng/dL)	SD	Rango (ng/dL)
Valores	118,5	33,4	52-185

Es importante señalar que la determinación de un rango de valores esperados en un método dado para una población "normal" depende de muchos factores, tales como la especificidad y sensibilidad del método en uso, y la población en estudio. Por lo tanto, cada laboratorio debe considerar el intervalo especificado por el fabricante como una guía general y producir su propio rango de valores calculados en base al estadístico obtenido por el laboratorio, donde reside la población local.

## 10. PARÁMETROS CARACTERÍSTICOS

### 10.1. Precisión

#### 10.1.1. Intraensayo

La variabilidad dentro del mismo kit se ha determinado replicando (20x) la medición de tres sueros de control distintos. La variabilidad intraensayo es 10,7%.

#### 10.1.2. Interensayo

La variabilidad entre distintos kits se ha determinado replicando (10x) la medición de tres sueros de control distintos con kits pertenecientes a lotes distintos. La variabilidad interensayo es 9,1%.

### 10.2. Exactitud

La prueba de recuperación realizada en muestras enriquecidas con 50 – 100 – 200 – 400 ng/dl de T3 ha dado un valor medio (±SD) de 97,5% ± 4%.

### 10.3. Sensibilidad

La concentración mínima de T3 medible que puede distinguirse del Calibrador 0 es 5 ng/dL con un límite de confianza del 95%.

### 10.4. Especificidad

La reactividad cruzada del anti-triiodotironina a determinadas sustancias se determinó mediante la adición de las soluciones interferentes, en concentraciones diferentes, a una matriz de suero. La reactividad cruzada se calculó analizando la relación entre la concentración de la sustancia interferente y la concentración de triiodotironina necesaria para desplazar la misma cantidad de conjugado.

Sustancias	Reactividad cruzada	Conc.
I-triiodo-tironina	1,0000	-
I-tiroxina	0,01	10 µg/dL
d-tiroxina	0,0025	10 µg/dL
d-triiodo-tironina	0,015	100 µg/dL
Monoyodo-tirosina	N/D	100 µg/mL
Diyodo-tirosina	N/D	100 µg/mL
Ácido triiodotiroacético	N/D	100 µg/mL
Ácido tetrayodotiroacético	N/D	100 µg/mL

### 10.5. Correlación con la dosis RIA

El kit Diametra T3 ELISA se ha comparado con un kit disponible en el mercado. Se han comprobado 140 muestras de suero. La curva de regresión es:

(T3 Diametra) = 0,990\*(T3 RIA) + 0,6025

r<sup>2</sup> = 0,982

## 11. DISPOSICIONES PARA LA ELIMINACIÓN

Los reactivos deben eliminarse de acuerdo con las leyes locales.

## BIBLIOGRAFÍA

- Gharib H., et al J. clinical endocrinal.; 33, 509 (1971)
- Chopra I.J, et al J. Lab Clinical Med., 80 729 (1971)
- Young D.S., et al Clinical Chemistry, 21 3660 (1975)
- Sterling L, Diagnosis and Treatment of Thyroid Disease, Cleveland CRC Press, p.9-51 (1975)

Ed. 01/2015

DCM044-11

**DiaMetra S.r.l. Headquater:** Via Calabria 15,  
20090 SEGRATE (MI) Italy

Tel. +39-02-2139184

Fax +39-02-2133354

**Manufactory:** Via Pozzuolo 14,  
06038 SPELLO (PG) Italy

Tel. +39-0742-24851

Fax +39-0742-316197

E-mail: [info@diametra.com](mailto:info@diametra.com)

	DE ES FR GB IT PT	In vitro Diagnostikum Producto sanitario para diagnóstico In vitro Dispositif medical de diagnostic in vitro In vitro Diagnostic Medical Device Dispositivo medico-diagnostico in vitro Dispositivos medicos de diagnostico in vitro		DE ES FR GB IT PT	Hergestellt von Elaborado por Fabriqué par Manufacturer Produttore Produzido por
	DE ES FR GB IT PT	Achtung, Begleitdokumente Precaución, consulte los documentos adjuntos Attention, veuillez consulter les documents d'accompagnement Caution, consult accompanying documents Attenzione, consultare la documentazione allegata Atenção, consultar os documentos de acompanhamento	 yyyy-mm	DE ES FR GB IT PT	Herstellungs datum Fecha de fabricacion Date de fabrication Date of manufacture Data di produzione Data de produção
 yyyy-mm-dd	DE ES FR GB IT PT	Verwendbar bis Establa hasta (usar antes de último día del mes) Utiliser avant (dernier jour du mois indiqué) Use by (last day of the month) Utilizzare prima del (ultimo giorno del mese) Utilizar (antes ultimo dia do mês)		DE ES FR GB IT PT	Biogefährdung Riesco biológico Risque biologique Biological risk Rischio biologico Risco biológico
	DE ES FR GB IT PT	Gebrauchsanweisung beachten Consultar las instrucciones Consulter le mode d'emploi Consult instructions for use Consultare le istruzioni per l'uso Consultar instruções para uso	<b>LOT</b>	DE ES FR GB IT PT	Chargenbezeichnung Codigo de lote Numero de lot Batch code Codice del lotto Codigo do lote
 $\Sigma = xx$	DE ES FR GB IT PT	Ausreichend für "n" Tests Contenido suficiente para "n" tests Contenu suffisant pour "n" tests Contains sufficient for "n" tests Contenuto sufficiente per "n" saggi Contém o suficiente para "n" testes	<b>CONT</b>	DE ES FR GB IT PT	Inhalt Contenido del estuche Contenu du coffret Contents of kit Contenuto del kit Conteúdo do kit
 Max Min	DE ES FR GB IT PT	Temperaturbereich Límitación de temperatura Limites de température de conservation Temperature limitation Limiti di temperatura Temperaturas limites de conservação	<b>REF</b>	DE ES FR GB IT PT	Bestellnummer Número de catálogo Références du catalogue Catalogue number Numero di Catalogo Número do catálogo
	DE ES FR GB IT PT	Vor direkter Sonneneinstrahlung schützen Mantener alejado de la luz solar Tenir à l'écart de la lumière du soleil Keep away from sunlight Tenere lontano dalla luce solare Mantenha longe da luz solar			

**SUGGERIMENTI PER LA RISOLUZIONE DEI PROBLEMI/TROUBLESHOOTING****ERRORE CAUSE POSSIBILI/ SUGGERIMENTI****Nessuna reazione colorimetrica del saggio**

- mancata dispensazione del coniugato
- contaminazione del coniugato e/o del Substrato
- errori nell'esecuzione del saggio (es. Dispensazione accidentale dei reagenti in sequenza errata o provenienti da flaconi sbagliati, etc.)

**Reazione troppo blanda (OD troppo basse)**

- coniugato non idoneo (es. non proveniente dal kit originale)
- tempo di incubazione troppo breve, temperatura di incubazione troppa bassa

**Reazione troppo intensa (OD troppo alte)**

- coniugato non idoneo (es. non proveniente dal kit originale)
- tempo di incubazione troppo lungo, temperatura di incubazione troppa alta
- qualità scadente dell'acqua usata per la soluzione di lavaggio (basso grado di deionizzazione,)
- lavaggi insufficienti (coniugato non completamente rimosso)

**Valori inspiegabilmente fuori scala**

- contaminazione di pipette, puntali o contenitori- lavaggi insufficienti (coniugato non completamente rimosso)

**CV% intrasaggio elevato**

- reagenti e/o strip non portate a temperatura ambiente prima dell'uso
- il lavatore per micropiastre non lava correttamente (suggerimento: pulire la testa del lavatore)

**CV% intersaggio elevato**

- condizioni di incubazione non costanti (tempo o temperatura)
- controlli e campioni non dispensati allo stesso tempo (con gli stessi intervalli) (controllare la sequenza di dispensazione)
- variabilità intrinseca degli operatori

**ERROR POSSIBLE CAUSES / SUGGESTIONS****No colorimetric reaction**

- no conjugate pipetted reaction after addition
- contamination of conjugates and/or of substrate
- errors in performing the assay procedure (e.g. accidental pipetting of reagents in a wrong sequence or from the wrong vial, etc.)

**Too low reaction (too low ODs)**

- incorrect conjugate (e.g. not from original kit)
- incubation time too short, incubation temperature too low

**Too high reaction (too high ODs)**

- incorrect conjugate (e.g. not from original kit)
- incubation time too long, incubation temperature too high
- water quality for wash buffer insufficient (low grade of deionization)
- insufficient washing (conjugates not properly removed)

**Unexplainable outliers**

- contamination of pipettes, tips or containers
- insufficient washing (conjugates not properly removed) too high within-run
- reagents and/or strips not pre-warmed to CV% Room Temperature prior to use
- plate washer is not washing correctly (suggestion: clean washer head)
- too high between-run - incubation conditions not constant (time, CV % temperature)
- controls and samples not dispensed at the same time (with the same intervals) (check pipetting order)
- person-related variation

**ERROR / POSIBLES CAUSAS / SUGERENCIAS****No se produce ninguna reacción colorimétrica del ensayo**

- no se ha dispensado el conjugado
- contaminación del conjugado y/o del sustrato
- errores en la ejecución del ensayo (p. ej., dispensación accidental de los reactivos en orden incorrecto o procedentes de frascos equivocados, etc.)

**Reacción escasa (DO demasiado bajas)**

- conjugado no idóneo (p. ej., no procedente del kit original)
- tiempo de incubación demasiado corto, temperatura de incubación demasiado baja

**Reacción demasiado intensa (DO demasiado altas)**

- conjugado no idóneo (p. ej., no procedente del kit original)
- tiempo de incubación demasiado largo, temperatura de incubación demasiado alta
- calidad escasa del agua usada para la solución de lavado (bajo grado de desionización)
- lavados insuficientes (el conjugado no se ha retirado completamente)

**Valores inexplicablemente fuera de escala**

- contaminación de pipetas, puntas o contenedores- lavados insuficientes (el conjugado no se ha retirado completamente)

**CV% intraensayo elevado**

- los reactivos y/o tiras no se encontraban a temperatura ambiente antes del uso
- el lavador de microplacas no funciona correctamente (sugerencia: limpiar el cabezal del lavador)

**CV% interensayo elevado**

- condiciones de incubación no constantes (tiempo o temperatura)
- controles y muestras no dispensados al mismo tiempo (con los mismos intervalos) (controlar la secuencia de dispensación)
- variación en función de los operadores

**ERREUR CAUSES POSSIBLES / SUGGESTIONS****Aucune réaction colorimétrique de l'essai**

- non distribution du conjugué
- contamination du conjugué et/ou du substrat
- erreurs dans l'exécution du dosage (par ex., distribution accidentelle des réactifs dans le mauvais ordre ou en provenance des mauvais flacons, etc.)

**Réaction trop faible (DO trop basse)**

- conjugué non approprié (par ex., ne provenant pas du coffret original)
- temps d'incubation trop court, température d'incubation trop basse

**Réaction trop intense (DO trop élevée)**

- conjugué non approprié (par ex., ne provenant pas du coffret original)
- temps d'incubation trop long, température d'incubation trop élevée
- mauvaise qualité de l'eau utilisée pour la solution de lavage (bas degré de déionisation)
- lavages insuffisants (conjugué non entièrement éliminé)

**Valeurs inexplicablement hors plage**

- contamination des pipettes, embouts ou récipients - lavages insuffisants (conjugué non entièrement éliminé)

**CV% intra-essai élevé**

- les réactifs et/ou les bandes n'ont pas atteint la température ambiante avant usage
- le laveur de microplaques ne lave pas correctement (suggestion : nettoyer la tête du laveur)

**CV% inter-essai élevé**

- conditions d'incubation non constantes (temps ou température)
- contrôles et échantillons non distribués en même temps (avec les mêmes intervalles) (contrôler l'ordre de distribution)
- variabilité intrinsèque des opérateurs